REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 13 marzo 2020

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2020												
			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
0.0	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE**									**Azienda singola:** esclusione lotto se somma punteggi NCL, NCM e NCG $\geq$ 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute sulla stessa unità elementare di coltivazione, è pari a n NC x valore di gravità. **OA:** vedi paragrafo 8.3.2 delle LGNPC (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza di registrazioni).	**Azienda singola:** esclusione azienda se il numero di NCG = 5 o somma punteggi NCL, NCM e NCG $\geq$ 20. **OA:** vedi paragrafo 8.3.2 delle LGNPC.	
0.1			**Registrazioni**		Registrazione trattamenti fitosanitari	CD	100%	√n	**Mancato aggiornamento delle registrazioni:** 1 = ritardo > 7 giorni 2 = ritardo > 15 giorni 3 = ritardo > 30 giorni dall'effettuazione dell'operazione.	**Assenza completa delle registrazioni:** sospensione della certificazione del lotto ottenuto dall'unità elementare di coltivazione.		
0.2			**Registrazioni**		Registrazione fertilizzazione	CD	100%	√n	IDEM 0.1	IDEM 0.1		
0.3			**Registrazioni**		Registrazione irrigazione	CD	100%	√n	IDEM 0.1	IDEM 0.1		
0.4			**Registrazioni**		Registrazione operazioni colturali	CD	100%	√n	IDEM 0.1	IDEM 0.1		
0.8	**TEMPISTICA DI ADESIONE**		**Rispetto termini di adesione**			CD	100%	100%	Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica		Sospensione azienda	
0.9	**VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'**		**Comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle e cambio destinazione colturale, entro 30 gg.**			CD-CI	100%	100%	1			
0.10	**IDONEITA' OPERATORE**	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	**Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nel fascicolo aziendale**		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare il F.A. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'allocazione delle particelle interessate in uno o più aggregati-UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa NC. **Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.**	CD-CI	~~100%~~	√n	1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella del F.A., ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA			
0.11	**IDONEITA' OPERATORE**	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	**Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nel fascicolo aziendale**		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare il F.A. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'allocazione delle particelle interessate in uno o più aggregati-UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa NC. **Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.**	CD-CI	~~100%~~	√n	3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle censite nel F.A. non siano riscontrabili o abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA	Esclusione dell'unità elementare di coltivazione **in caso di mancata AC o intervento ODC**		

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 13 marzo 2020

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2020													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata												
1	**Difesa e controllo delle infestanti**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		1.1		1. Uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. ~~in dosi corrette~~ **non superare la dose massima ad ettaro indicata per applicazione**; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza.		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	3	SI		
		1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti)		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
			1.2.1	Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduali)						3	SI		
		1.3		Rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.4		Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI. **Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda in termini di bilancio di massa, tenuto conto anche delle scorte di magazzino. Verifica dell'ODC dei documenti fiscali.**	CD o CI	100%	√n	2			
		1.5		**Rispetto dei vincoli delle norme generali relativi ai criteri di scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio.** ~~Sospensione per il 2019 disposta dal GDI a causa della transizione dovuta alla nuova legislazione sull'etichettatura~~		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.7		Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.8		Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.10		Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici		**Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e regolazione nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti.**	CD	100%	√n	1 = ritardo ≤ 6 mesi 2 = 6 mesi < ritardo ≤ 12 mesi 3 = ritardo > 12 mesi		Se la somma dei punteggi delle NC rilevate nelle unità elementari di coltivazione verificate è ≥ 6.	
		1.11		Possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari o esecuzione degli interventi da parte di contoterzisti abilitati		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo ≤ 6 mesi 2 = 6 mesi < ritardo ≤ 12 mesi 3 = ritardo > 12 mesi		Se la somma dei punteggi delle NC rilevate nelle unità elementari di coltivazione verificate è ≥ 6.	
2	**Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento alle esigenze delle colture		Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 13 marzo 2020

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2020													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo
3	**Mantenimento dell'agroecosistema naturale**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari ecc. (eventualmente in base a relazione tecnica).	CI	100%	√n	1			Obblighi per alcune colture
4	**Scelta varietale e materiale di moltiplicazione**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)									
		4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		~~Impegno in domanda e esibizione certificati materiali di propagazione o dichiarazione del fornitore riportante dicitura di assenza OGM.~~ **In regime SQNPI tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.**	CD	100%	√n	3	SI		
		4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo
		4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: carta dei suoli, dati agrometeorologici, liste varietali, relazione tecnica, ecc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo
		4.4		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e qualità agronomica									
			4.4.1	**Colture ortive:** si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE"		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1			
			4.4.2	**Colture arboree:** se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		Certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3			
		4.5		Nel caso in cui i disciplinari definiscono le colture e a quali condizioni è consentita l'autoproduzione del materiale di propagazione		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	√n	1			
5	**Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	1			In terreni declivi vietate le sistemazioni a ritocchino (olivo)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 13 marzo 2020

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2020													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo
6	**Avvicendamento colturale**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		6.1		**Adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture:** devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, intervallo minimo di rientro della stessa coltura e eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√n	**SAU non conforme:** 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%			
		6.2		**Per singole colture:** devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, intervallo minimo di rientro della stessa coltura ed eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	**SAU non conforme:** 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%			
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	**SAU non conforme:** 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%			
		6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di **colture arboree**		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1			Obbligo per colture frutticole
7	**Semina, trapianto, impianto**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		7.1		**Colture annuali e perenni:** rispettare le densità di semina e impianto		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, ecc.	CI	100%	√n	1			Obblighi per alcune colture
		7.2		**Colture erbacee:** impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità d'impiego)		**DPI Veneto**	CD	100%	√n	3	SI		Obblighi per cetriolo, cicoria, melanzane, peperone, pomodoro in coltura protetta, radicchio, sedano, orticole IV gamma
		7.3		Altri obblighi		**DPI Veneto**	CI	100%	√n	1			Obblighi per ornamentali arboree e arbustive e ornamentali in vaso
8	**Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti**												
		8.1		**Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%**		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI						
			8.1.1	**Colture erbacee:** sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura		L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione.	CD e CI	100%	√n	2			
			8.1.2	**Colture arboree:** all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria dell'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)		Idonea registrazione	CD e CI	100%	√n	2			
		8.2		**Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra 10% e 30%**		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
			8.2.1	Consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	Per le rippature non si applica questa limitazione	L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione.	CD e CI	100%	√n	1			
			8.2.2	**Colture erbacee:** obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m		L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate	CD e CI	100%	√n	1			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 13 marzo 2020

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2020													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
			8.2.3	In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate	CD e CI	100%	√n	1			
			8.2.4	**Colture arboree:** obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità max di 10 cm o la scarificatura	In condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA).	L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione.	CD e CI	100%	√n	2			
		8.3		**Colture arboree nelle aree di pianura:** obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale	Nelle aree a bassa piovosità si possono anticipare le lavorazioni. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interramento dei concimi, individuati dai disciplinari come i meno impattanti.	L'ODC verifica sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione (es. nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale).	CD e CI	100%	√n	2			
		8.4		Altri obblighi		**DPI Veneto**	CD e CI	100%	√n	2			Obbligo di pacciamatura (fragola, piccoli frutti in ambiente protetto), divieto di diserbo chimico in coltura protetta (colture ortive), controllo infestanti (colture floricole e ornamentali)
9	**Gestione dell'albero e della fruttificazione**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		9.1		**Colture arboree:** impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità d'impiego)			CD	100%	√n	3	SI		
		9.2		**Colture arboree:** ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	√n	1			Obbligo di diradamento manuale dei frutti (pesco)
10	**Fertilizzazione**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		10.1		Definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa: adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle Regioni. **Nota:** se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.		Piano di concimazione o scheda "dose standard", in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.	CD	100%	√n	3	SI		
		10.2		**Nelle zone ordinarie:** rispetto dei massimali stabiliti con il piano di fertilizzazione o la scheda "dose standard"		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. Controllo in azienda singola delle scorte di magazzino. L'ODC verifica i documenti fiscali.	CD	100%	√n	**Superi del massimale previsto:** 1 = supero < 10% 2 = 10% ≤ supero < 20% 3 = supero ≥ 20%			
		10.3		Nelle **zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)** è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE. Per fosforo e potassio si applica quanto definito al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato. Controllo in azienda singola delle scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 = azoto superiore al massimale previsto nelle ZVN			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 13 marzo 2020

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2020													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		10.4		Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di almeno un'analisi per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)									
			10.4.1	**Colture erbacee:** almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sforamento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	1 = incompletezza parziale 2 = effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità 3 = assenti o effettuate dopo 12 mesi oltre il limite di validità			
			10.4.2	**Colture arboree:** all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 3 mesi di sforamento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	1 = incompletezza parziale 2 = effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità 3 = assenti o effettuate dopo 12 mesi oltre il limite di validità			
11	**Irrigazione**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		11.1		L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.		Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per il pieno campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali.	CD	100%	√n	1 = assenza di registrazione dei dati di pioggia o irrigazione 2 = mancato rispetto del volume massimo di intervento permesso (o desunto da tabella dei volumi massimi d'irrigazione o da bilancio aziendale)			
		11.2		E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi.		In caso di OA: elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CI	100%	√n	3			
		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali)			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo
12	**Altri metodi di produzione e aspetti particolari**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		12.1		**Colture fuori suolo:** ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e riutilizzazione agronomica delle acque reflue		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di OA: elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	Gravità definita dal DPI regionale			Nessun obbligo

Allegato A al Decreto n. 42 del 13 marzo 2020

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2020													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		12.2		**Riscaldamento colture protette:** i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative: geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di OA: elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	3 = combustibili non previsti	SI		
		12.3		Altri obblighi		**DPI Veneto**	CD e CI	100%	√n	1			Vedi "Sistemazione e preparazione del suolo" (piccoli frutti), "Gestione fungaia" e "Gestione fasi produttive" (funghi coltivati), "Sistemazione e preparazione dell'ambiente di coltivazione" (colture floricole e ornamentali)
13	**Raccolta**			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		13.1		Se disciplinati dalla Regione verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie.	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo
		13.2		Se disciplinati dalla Regione verificare le modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio / lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio, ove possibile.	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo
14	**Verifica qualitativa**			**Obblighi inerenti le analisi multiresiduali**									
		14.1		Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: OA (vedi documento adesione)		L'ODC verifica l'obbligo descritto (vedi paragrafo 6.5.2 delle LGNPC). Ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI. Non si applica alla conformità ACA.	CD e CI		√n	**OA:** inadempienza grave non sanzionata	SI	**OA:** inadempienza grave non sanzionata	
		14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi (punto 1.1) in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle OA		L'ODC verifica l'obbligo descritto. Non si applica alla conformità ACA.	CD e CI		√n	**Azienda socia OA:** 3 **OA:** inadempienza grave non sanzionata		**OA:** inadempienza grave non sanzionata	
		14.3		Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi (punti 1.1 e 1.2) in base a esito analisi ODC		L'ODC verifica l'obbligo descritto. Non si applica alla conformità ACA.	CD e CI	100%	√n	**Azienda singola:** 3 **OA:** inadempienza grave non sanzionata	SI	**Azienda singola:** sospensione. **OA:** inadempienza grave non sanzionata	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 13 marzo 2020

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2020												
			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
15	**Post-raccolta**		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti. La frequenza di non conformità dei lotti determina l'esclusione o la sospensione del lotto o dell'intera azienda, come indicato nelle colonne "Esclusione lotto / unità elementare di coltivazione" e "Esclusione / sospensione azienda".	**Regola generale post raccolta (paragrafo 8.3.3 delle LGNPC)** Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione dei lotti non conformi. Se il numero di lotti non conformi è compreso tra 10% e 25% si procede con l'esclusione dei lotti non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	**Regola generale post raccolta (paragrafo 8.3.3 delle LGNPC)** L'azienda o la OA viene esclusa dal SNQPI con numero di lotti non conformi > 25%.	
		15.1	Rispetto normativa di settore post-raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	√n		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		15.2	Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell'ODC	CI	100%	√n		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		15.3	Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	√n	Difformità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, es. DOP-IGP	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		15.4	Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	√n		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		15.5	Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato (95% da ingredienti di origine agricola ottenuti con modalità di PI)		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	Esclusione in caso di requisito minimo di qualità < 95%	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
16	**Rintracciabilità**											
		16.1	Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100%	√n	Esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		16.2	Completezza delle registrazioni minime		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	√n	**Caso A** - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento **Caso B** - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità:-esclusione lotto	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		16.3	In caso di preparatori / trasformatori: verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e della sua congruità			CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	√n		Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		16.4	L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI			CD e CI	100%	√n	Se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SNQPI: sospensione dell'azienda	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
17	**Marchio**									Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 42 del 13 marzo 2020

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2020													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		17.1		Evidenza oggettiva di quanto previsto dal regolamento d'uso del marchio		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100%		NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI, con possibilità di intervenire con AC. Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.2		Evidenza oggettiva di quanto previsto dal regolamento d'uso del marchio		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100%		NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI, senza possibilità di intervenire con AC. Non conformità grave = 3	Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.3		Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato, tale da non causare confusione al consumatore		Verifica dell'etichettatura	CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7			Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.4		Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato, tale da causare confusione al consumatore		Verifica dell'etichettatura	CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7			Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.5		Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo		Tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva	CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7			Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.6		Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI			CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7			Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.7		Altri abusi d'uso del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	
		17.8		Altri abusi d'uso del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI				Vedi regola generale post-raccolta	Vedi regola generale post-raccolta	

ABBREVIAZIONI
CD = controllo documentale; CI = controllo ispettivo; RMA = residui massimi ammessi; CAC = conformità agricola comunitaria; GDI = Gruppo Difesa Integrata. Per le altre abbreviazioni si rimanda al documento: SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO/2020.